

Interessanti appuntamenti anche per Borgo San Dalmazzo e Bene Vagienna

A Cuneo il jazz ispirato da Poe

Beppe Barbera trio stasera in San Giovanni

CUNEO

Il Beppe Barbera trio porta stasera in sala San Giovanni (ore 21), per la stagione musicale cuneese, il progetto «Day Dreams», una proposta musicale originale, nata per iniziativa del pianista Beppe Barbera che unisce alla matrice jazz con le sue improvvisazioni, influenze diverse che spaziano dal musica contemporanea e classica a reminiscenze folkloristiche. Il filo conduttore su cui si muove «Day Dreams» sono le suggestioni che la visione di alcune pellicole mute di Charlie Chaplin e Buster Keaton ha suscitato nel trio composto, oltre che da Barbera, da Paolo Ravaglia ai clarinetti e Paolo Franciscone alla batteria, tre musicisti accumulati dalla passione per la sperimentazione. A queste si aggiungono note ispirate alle opere di Edgar Allan Poe. Il pubblico ascolterà oltre a brani di Barbera e Ravaglia, un omaggio a Thelonius Monk. Il biglietto costa 12 mila lire.

Il Beppe Barbera trio porta stasera in sala San Giovanni (ore 21), per la stagione musicale cuneese, il progetto «Day Dreams», una proposta musicale originale, nata per iniziativa del pianista Beppe Barbera che unisce alla matrice jazz con le sue improvvisazioni, influenze diverse che spaziano dal musica contemporanea e classica a reminiscenze folkloristiche. Il filo conduttore su cui si muove «Day Dreams» sono le suggestio-



dio Dadone faranno da supporter di rango a Skip Hadden, Jmimi Villotti e Pinuccio Cali.

Domani sera, dedicato a chi non ha ancora fatto amicizia con il jazz, prenderà il via, a Borgo San Dalmazzo, il ciclo

turale Bertello che, dopo essersi impegnato per la divulgazione dell'arte figurativa contemporanea, ora allarga i suoi orizzonti per mostrare, soprattutto a chi finora non si è sentito attratto da questo genere musicale, la



Beppe Barbera, Paolo Ravaglia e Paolo Franciscone sono protagonisti del concerto in programma stasera in San Giovanni

che militano nel trio Motocontrario, Massimo Epinot alla chitarra, Sergio Ghibaud, al basso e Giuliano Scarso alla batteria, a cui si aggiunge il cantante e chitarrista Roberto Demo, di formazione classica e jazz.

Ogni serata affronterà un tema: quella di domani risponderà, con le parole e con le note alla domanda «Che cos'è il jazz?» e tratteggerà la sua storia e la sua evoluzione dal 1900 al 1940 con riferimenti al contesto sociale dell'epoca; la seconda serata, il 23 marzo, affronterà i «singers» che hanno fatto la storia del jazz, da Ella Fitzgerald a Sarah Vaughan; quindi una presentazione, il 30 marzo, dei personaggi, le figure di spicco che dominano la scena del jazz negli ultimi cinquant'anni. Gran finale con concerto «summa» dei temi trattati, il 6 aprile, a cui si aggiunge il cantante e chitarrista Roberto Demo, di formazione classica e jazz.

Ogni serata affronterà un tema: quella di domani risponderà, con le parole e con le note